

## **PROGRAMMA VISITA IN MOSCA DA VENERDI 23 A MERCOLEDI 28 FEBBRAIO 2018**

### **1° giorno: Verona – Mosca**

23 febbraio - venerdì

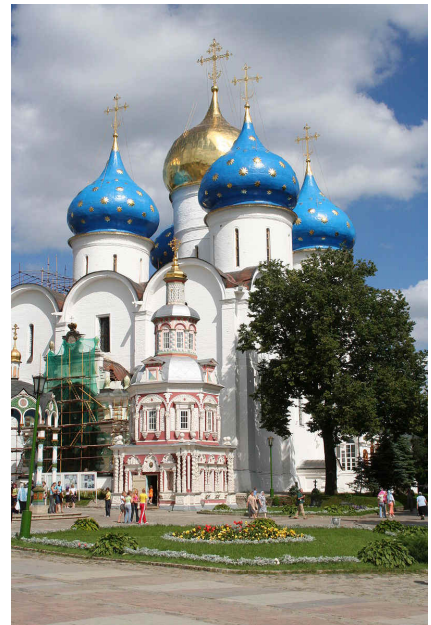
Partenza alle ore 8.00 dalle vallate del Trentino con destinazione aeroporto di Verona.

- alle ore 13.30 partenza da Verona con destinazione Mosca dove atterreremo alle ore 18.55 (ora locale + 2 ore di fuso orario)
- incontro con le guide / accompagnatori e trasferimento mezzo pullman presso l'hotel Hotel Izmailovo Delta 4\* a Mosca per la cena e il pernottamento. <http://www.izmailovo.ru/eng/rooms/delta>

### **2° giorno: Mosca**

24 febbraio – sabato

Dopo colazione assieme alla nostra guida ci porteremo in pullman alla visita del monastero della Trinità di San Sergio. E' questo il più importante monastero e lavra, ovvero centro spirituale, della Chiesa ortodossa russa. È situato nella città di Sergiev Posad a circa 70 km a nord-est di Mosca, sulla strada che collega la capitale russa con Jaroslavl'. Il monastero fa parte dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Il monastero prende il nome da San Sergio di Radonez, un monaco del 14° secolo che visse una vita ascetica come eremita nelle foreste intorno a Mosca richiamando numerosi seguaci. Il monastero di legno costruito da Sergio e dai suoi seguaci fu raso al suolo dai Tartari poco dopo la sua morte, ma la sua tomba è sopravvissuta e nel 1422, l'anno della sua canonizzazione, sono iniziati i lavori per la costruzione della



Cattedrale della Trinità. Questo imponente edificio in pietra bianca, con insolite pareti inclinate e la cupola d'oro, è diventato una fonte d'ispirazione per l'architettura della chiesa russa. All'interno della Cattedrale vi è un reliquiario d'argento contenente le reliquie di San Sergio e una iconostasi con molte opere di Andrei Rublev. Nel 1476 Ivan il Grande incaricò degli artigiani di Pskov di costruire la Chiesa dello Spirito Santo, una struttura rettangolare di mattoni bianchi sormontata da una sottile campanile blu e oro a cupola. Nel decennio dopo il 1540 le fortificazioni in legno del monastero furono sostituite con lunghi muri in mattoni. Ci sono diverse chiese e cappelle all'interno e appena fuori le mura del monastero, le altre principali attrazioni architettoniche sono: il Refettorio, un sontuoso edificio con decorazioni colorate e vivaci, completato nel 1692; il Palazzo dello Zar, costruito nello stesso periodo, che più tardi divenne l'Accademia Teologica. Anche se la capitale russa si trasferì

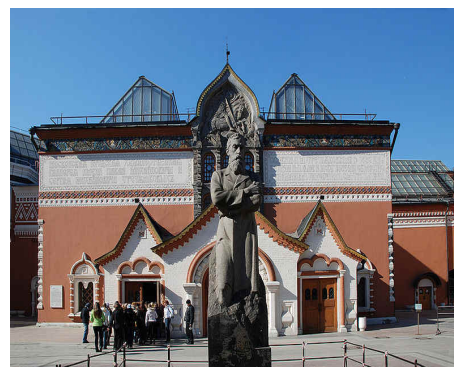
a San Pietroburgo, il Monastero della Trinità rimase il centro della Chiesa russa fino al 1920, quando fu chiuso dal governo bolscevico ed i monaci furono inviati nei campi di lavoro. Nel 1945 in occasione della vittoria nella seconda guerra mondiale, Stalin consentì la riapertura del monastero come sede del Patriarca russo fino al 1988 quando l'onore passò al Monastero Danilov in Mosca.

- verso le ore 18.00 ci porteremo in albergo per la cena e il pernottamento.

### 3° giorno: Mosca

25 febbraio – domenica

Dopo colazione assieme alla nostra guida ci porteremo alla prestigiosa galleria Tretjakov. La Galleria Tret'jakov è un museo che ospita la più grande collezione di belle arti russe al mondo. La storia della pinacoteca ha inizio nel 1856 quando il mercante moscovita Pavel Michajlovič Tret'jakov (1832-1898) iniziò ad acquistare opere d'arte da artisti russi dell'epoca, nell'intento di creare una collezione che un giorno sarebbe potuta diventare un museo nazionale. La Galleria fu costruita fra il 1902 e il 1904 a Sud del Cremlino. Durante il XX secolo si è estesa inglobando diversi edifici circostanti, tra cui la chiesa del XVII secolo di San Nicola in Tolmachi. La facciata dell'edificio fu disegnata dal pittore Viktor Michajlovič Vasnevov in uno stile fiabesco tipicamente russo.



- alle ore 12.30 pranzereemo in un locale tipico del centro.
- a metà pomeriggio ci porteremo presso la Cattedrale dell'Immacolata Concezione dove potremo partecipare alla Ss. Messa celebrata da sua Eminenza Paolo Pezzi arcivescovo di Mosca. La cattedrale metropolitana dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria è il principale luogo di culto cattolico di Mosca e sede vescovile dell'arcidiocesi metropolitana della Madre di Dio a Mosca. Costruita in stile neogotico è una delle due chiese cattoliche della capitale russa e la più grande dell'intero paese eurasiatico. La costruzione della cattedrale fu proposta alle autorità della Russia zarista nel 1894. Costruita in mattoni rossi e composta da tre navate la cattedrale ricorda i tratti stilistici dell'abbazia di Westminster e del duomo di Milano



- Il pomeriggio si concluderà con qualche ora libera prima di portarci verso le ore 18.00 in albergo per la cena e il pernottamento

## BREVE STORIA DELLA CHIESA E DELLA PARROCCHIA CRISTIANA DI MOSCA

Alla fine del XIX secolo, solo due chiese cattoliche erano presenti a Mosca: la chiesa di San Luigi dei Francesi per la comunità di origine francese e la chiesa dei Santi Pietro e Paolo per i parrocchiani polacchi. Quando la comunità polacca aumentò, giungendo a circa 30.000 unità, le strutture esistenti risultarono essere troppo piccole ed inadeguate. Nel 1894, a seguito della presentazione di una petizione al governatore generale di Mosca, il consiglio locale approvò la costruzione di una nuova chiesa. La realizzazione del nuovo edificio di culto fu sottoposta ad alcune condizioni, incluse due relative al luogo in cui la chiesa avrebbe dovuto sorgere. Esso doveva trovarsi fuori dal centro storico e lontano da luoghi sacri appartenenti alla religione ortodossa. Un'ulteriore condizione apposta alla costruzione della chiesa fu la seguente: "alla luce delle due chiese cattoliche esistenti, la futura chiesa dovrà essere più grande, con una croce sulla ghimberga, ma senza guglie e sculture esteriori. La nuova chiesa avrebbe dovuto ospitare un massimo di 5.000 fedeli. La cerimonia di posa della prima pietra fu realizzata nel 1899, ma i lavori presero avvio due anni dopo e si conclusero nel 1911. I costi totali di costruzione ammontarono a 290.000 rubli in oro (circa 210 milioni di dollari del 2012), la maggioranza dei quali provenienti dai membri della parrocchia polacca di Mosca. Altri fondi giunsero dalle parrocchie cattoliche sparse per il territorio della Russia, della Bielorussia e della Polonia. La chiesa fu consacrata il 21 dicembre 1911 con il nome di "cattedrale dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria". La cerimonia di consacrazione ottenne notevole risalto negli organi di stampa russi e polacchi. A seguito della rivoluzione bolscevica, il nuovo governo sovietico intraprese misure politiche di stampo antireligioso. Numerosi edifici di culto subirono la chiusura in tutto il paese. La parrocchia polacca dei Santi Pietro e Paolo fu disciolta nel 1929 e le fu impedito di celebrare la messa. Nel 1935 la chiesa perse alcuni dei giardini che la circondavano - al cui posto fu costruita una scuola l'anno seguente - e fu definitivamente chiusa al culto il 30 luglio 1938 (stesso destino riservato alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo 9 giorni prima). Dopo la chiusura, la cattedrale fu saccheggiata e molti oggetti (inclusi l'altare maggiore e l'organo) andarono perduti irrimediabilmente. Per diversi mesi i locali interni dell'edificio furono adibiti a magazzino per un negozio di vegetali. Successivamente fu ricostruita e trasformata in un ostello a 4 piani. La guglia della torre principale era già stata rimossa durante la battaglia di Mosca, al fine di evitare che la Luftwaffe la utilizzasse come punto di riferimento. Con la cosiddetta "glasnost", lanciata da Michail Gorbačëv, si aprì una nuova stagione nello sviluppo della libertà religiosa in Unione Sovietica. In conseguenza di ciò, nel 1989 un gruppo di cattolici moscoviti e l'associazione "Casa Polacca" proposero che l'edificio tornasse ad essere una chiesa. A seguito dell'assenso delle autorità cittadine, dopo decenni di chiusura al culto, la prima messa nell'edificio fu celebrata in occasione della festività dell'Immacolata Concezione, l'8 dicembre 1990. La celebrazione fu officiata dal sacerdote polacco Tadeusz Pikus, in seguito divenuto vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di Varsavia. Nel frattempo, nel gennaio 1990, un gruppo di fedeli diede formalmente vita alla parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Il 13 aprile 1991 Papa Giovanni Paolo II promulgò la costituzione apostolica *Providi quae* che sancì l'istituzione della "amministrazione apostolica della Russia europea". L'appena insediato amministratore apostolico, Tadeusz Kondrusiewicz, emanò un decreto per la ricostruzione della cattedrale il 21 aprile 1991. A seguito di un lungo contenzioso tra le autorità civili e religiose si giunse infine nel 1996 ad un accordo per il permesso ufficiale di utilizzare la cattedrale a tempo indeterminato. Nel XXI secolo quindi, dopo 58 anni di uso non religioso, la cattedrale è quindi tornata ad ospitare regolari celebrazioni liturgiche in varie lingue – italiano, russo, polacco, coreano, inglese, francese, spagnolo, armeno e latino - così come concerti benefici di musica sacra. Il suo organo, il terzo da quando l'edificio è stato costruito, è un dono della cattedrale di Basilea. La chiesa è un monumento protetto, facente parte del patrimonio architettonico federale.

#### 4° giorno: Mosca

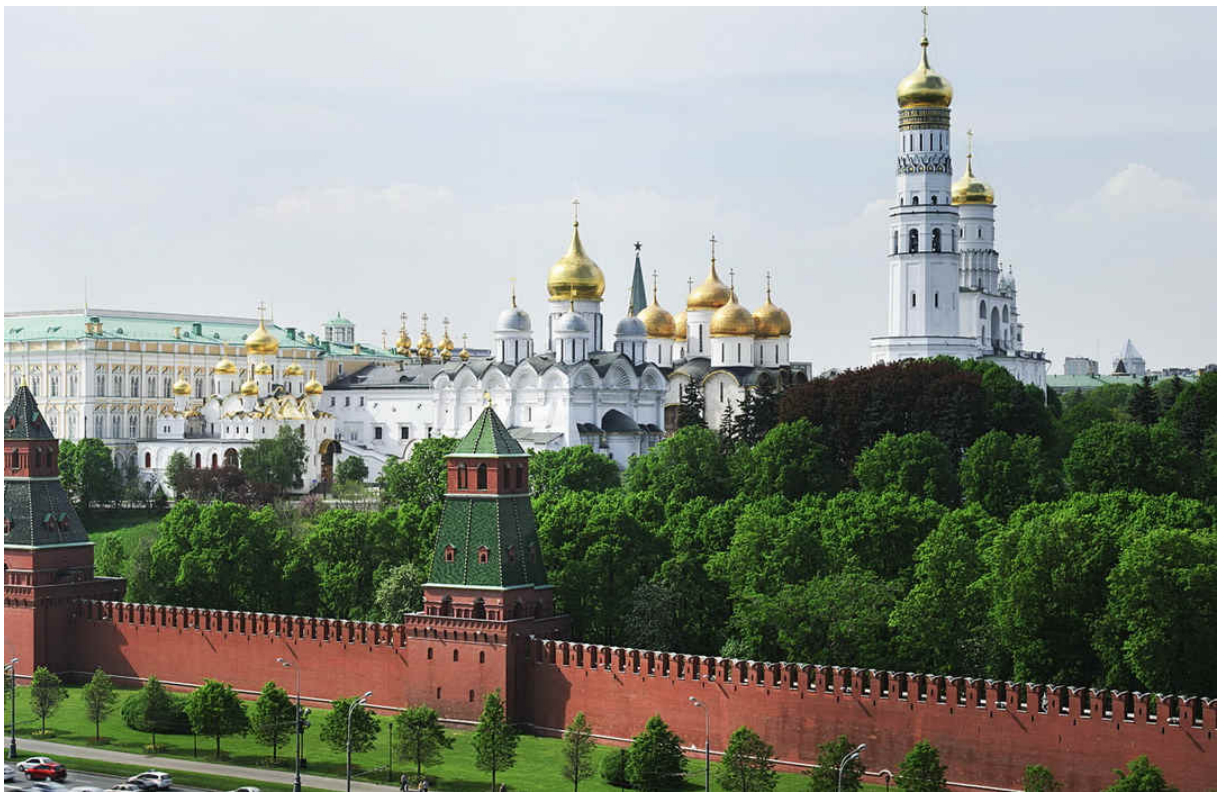
26 febbraio – lunedì

Dopo colazione assieme alla nostra guida ci porteremo visita della città attraverso i suoi luoghi più rappresentativi dalla Piazza Rossa alle colline del Passeri, vero balcone panoramico su Mosca. Visita del territorio del Cremlino, centro del potere sin dal XII secolo, circondato da mura poderose intervallate da torri. Ingresso a tre delle cattedrali dalle cupole d'oro e dai pregiati affreschi, testimonianze degli antichi splendori dell'epoca degli Zar. Ingresso all'Armeria, il museo più antico del Cremlino

- Ore 10.00 visita al **CREMLINO**.

Prima di proseguire con il dettaglio del programma vediamo di soffermarci per dare qualche informazione su cosa sia il Cremlino.

**COS'E' IL CREMLINO:** Il Cremlino rimane un sito che solleva molte domande da parte dei turisti.



La parola **Cremlino** significa fortezza o città fortificata. In Russia possiamo trovare più di 20 Cremlini, soprattutto in antiche città medioevali che con il passare del tempo sono cresciute e la sua popolazione si è diffusa al di là delle mura. Il più famoso è il Cremlino di Mosca (San Pietroburgo non possiede Cremlino), il cui significato fin dai tempi sovietici è cambiato ed è diventato sinonimo di “governo russo”, nello stesso modo in cui la Casa Bianca è il governo degli Stati Uniti. Il complesso comprende attualmente diversi palazzi e cattedrali, circondati dal muro del Cremlino sul quale si trovano le torri del Cremlino. La parte est confina con la Piazza Rossa. La

attuale Muraglia fu costruita tra i secoli XV e XVI, ma non si tratta della muraglia originale costruita di legno durante la fondazione di Mosca nel 1147.

Il Cremlino è stato residenza di zar, e oggi ha due funzioni principali:

- ospitare il principale museo della Russia (l'Armeria del Cremlino);
- servire come luogo di lavoro ufficiale del Presidente, anche se il Presidente non vive dentro il Cremlino.

Il Cremlino occupa una vasta area di 27 ettari, ma solo una parte è accessibile ai turisti.

La parte esterna del Cremlino ha elementi molto interessanti da visitare come;

- la **piazza delle cattedrali**, un insieme spettacolare di 4 cattedrali nella stessa piazza. Questa piazza è famosa per essere il luogo di incoronazione e di cortei funebri di tutti i zar russi. Ancora oggi è utilizzata nella cerimonia di presa del potere del Presidente della Russia
- Il **cannone dello Zar-puška**, un cannone gigante di 38 tonnellate e un calibro di 890 millimetri, che è stato messo a servizio nel 1586 dallo zar Fëdor I.
- La **Campana dello Zar**, una campana enorme (dicono che è la più grande al mondo), che pesa 216 tonnellate e un diametro di 6,6 metri. Fu fusa nel bronzo tra il 1733 e il 1735, ma nel 1737 si ruppe causa un frammento durante un incendio.



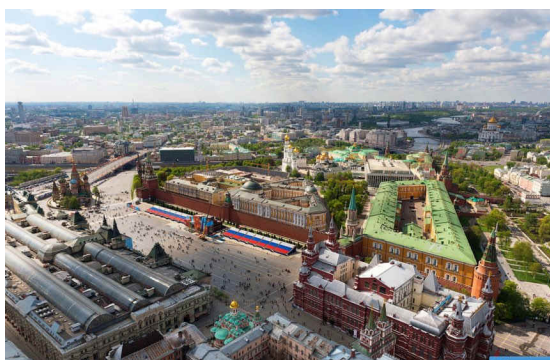
La parte interna del Cremlino invece ha elementi molto interessanti da visitare come;

- Il **museo dell'Armeria**; nonostante il suo nome non è solo un ricovero d'armi, ma ospita una vasta collezione di oggetti d'arte provenienti da Russia ed Europa dal V al XX secolo: una delle più grandi collezioni al mondo di uova Fabergé, carrozze reali, corone, costumi degli zar, ecc .

- dopo aver visitato il Cremlino alle ore 13.00 pranzereemo in un locale tipico del centro.

- Ore 16.00 passeggiata nella **PIAZZA ROSSA**. Situata in pieno centro città, è lunga 330 metri e larga 70 (23.100 metri quadrati di superficie). Nel 1990 il complesso della Piazza Rossa e del Cremlino sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Gli edifici che si possono visitare in questa piazza



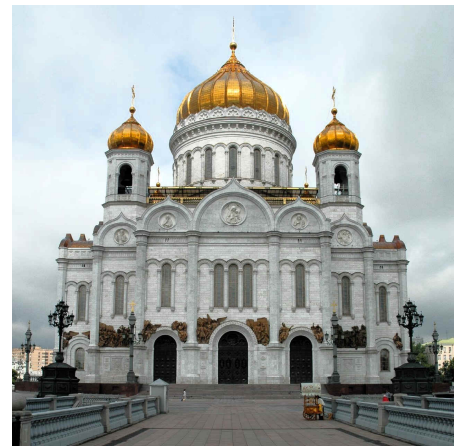
sono molto vari e ognuno ha un significato speciale: il Cremlino (luogo di lavoro ufficiale del Presidente e che ospita il museo principale della Russia), il Mausoleo di Lenin (dove si trovano i resti mummificati del leader bolscevico), le cattedrali di San Basilio e di Kazan, il Museo Statale di Storia russa e i Grandi Magazzini GUM (gallerie commerciali di lusso). Un percorso a piedi di circa 15-30 minuti a piedi nella Piazza Rossa e nei dintorni (Piazza della Rivoluzione, i Giardini di Alessandro e la Tomba del Milite Ignoto) ci permetterà di ambientarci e ammirare la bellezza del centro della città.

- Il pomeriggio si concluderà con qualche momento libero prima di portarci verso le ore 18.00 in albergo per la cena e il pernottamento

### 5° giorno: Mosca

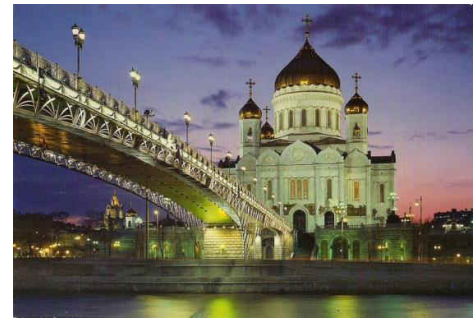
27 febbraio – martedì

- Dopo colazione assieme alla nostra guida ci porteremo in centro per la visita alla basilica di Cristo Salvatore. Quando gli ultimi soldati napoleonici lasciarono Mosca, lo Zar Alessandro I firmò un manifesto, il 25 dicembre 1812, in cui dichiarava la sua intenzione di costruire una cattedrale in onore di Cristo Salvatore, "per manifestare la gratitudine alla Divina Provvidenza per aver salvato la Russia dal destino che incombeva e come memoriale dei sacrifici del popolo russo. Fu necessario un certo tempo per cominciare il lavoro concreto sulla prospettata cattedrale. La cattedrale venne consacrata proprio nel giorno dell'incoronazione di Alessandro III, il 26 maggio 1883. La cella della chiesa era circondata da una galleria a due livelli, con pareti intarsiate di rare tipologie di marmi, graniti ed altri materiali pregiati. Il piano terra della galleria era un memoriale, dedicato alla vittoria russa su Napoleone. Le mura sfoggiavano oltre mille metri quadrati di marmo bianco di Carrara, in piastre che riportavano i principali comandanti, reggimenti e battaglie della Guerra Patriottica del 1812, con l'elenco delle decorazioni e delle perdite subite. Il secondo piano era invece occupato dai cori della chiesa. Dopo la Rivoluzione d'Ottobre, e più precisamente dopo la morte di Lenin, l'importante luogo su cui sorgeva la cattedrale venne scelto dalle autorità sovietiche per la costruzione di un monumento al socialismo, che si sarebbe chiamato Palazzo dei Soviet. Questo monumento doveva levarsi con una avveniristica struttura a gradini, per sostenere una gigantesca statua di Lenin. Il 5 dicembre 1931, su ordine del ministro di Stalin, Lazar Kaganovich, la cattedrale di Cristo Salvatore venne fatta saltare in aria e ridotta in rovine. Furono necessarie diverse esplosioni per distruggere la chiesa, ed oltre un anno per pulire il sito dalle macerie. Gli altorilievi in marmo originali furono conservati e sono oggi esposti presso il Monastero Donskoj. Per lungo tempo, furono gli unici resti della più grande chiesa ortodossa mai costruita. La



costruzione del Palazzo dei Soviet fu interrotta per mancanza di fondi, problemi di allagamento dal vicino fiume Moscova, ed infine dallo scoppio della seconda guerra mondiale. Il buco allagato in cui dovevano essere realizzate le fondamenta rimase aperto fino a quando, per decisione di Nikita Chruščëv, venne trasformato nella più grande piscina aperta del mondo. Con il declino e la fine del regime sovietico, la Chiesa Ortodossa Russa ricevette l'autorizzazione a ricostruire la cattedrale di Cristo Salvatore consacrata il giorno della Trasfigurazione, il 19 agosto 2000.

- In prossimità della basilica di Cristo Salvatore vi è un ponte pedonale molto particolare chiamato il “Ponte dei Patriarchi”. Il ponte sul fiume venne costruito tra il 21 giugno 2003 ed il 3 settembre 2004. Sul fianco della collina alla destra della cattedrale si trovano i monumenti ad Alessandro II e Nicola II. La piazza della cattedrale è ornata da diverse cappelle, che riprendono le linee della cattedrale stessa.



- alle ore 12.30 pranzereemo in un locale tipico del centro.

- a metà pomeriggio ci porteremo presso la Cattedrale di Cristo Salvatore per la visita alla mostra di Presepi e per un incontro con le autorità religiose Ortodosse. “Sono 23 i presepi artistici del Trentino che dal 1° gennaio sono esposti per la prima volta al pubblico a Mosca, nella cattedrale ortodossa dedicata a Cristo Salvatore. Qui, fino al prossimo 28 febbraio, grazie alla mostra “Presepi del Trentino Alto Adige/Südtirol – Ambasciatori di



pace e del dialogo ecumenico” si potranno ammirare le riproduzioni della Natività realizzate con diverse tecniche di intaglio dagli artigiani scultori trentini. Ai presepi esposti in Russia è affidato il compito di “ambasciatori” di pace oltre ad essere strumento per riallacciare il dialogo quasi trentennale instaurato fra le due comunità. In una lettera indirizzata al Patriarca Kirill, il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi, ha sottolineato che “la comunità trentina conserva un ricordo vivo delle precedenti occasioni di comunione fra Chiese Sorelle, a partire dalla visita del Metropolita Nikodim di San Pietroburgo alla città di Trento nel 1975 e di quelle successive del Metropolita emerito, l’arcivescovo di Trento Luigi Bressan, a Sua Santità Kirill, Patriarca di Mosca e di tutte le Russie e alla Sede del Patriarcato moscovita. Il rapporto con la Sua terra, Santità, è rimasto nel nostro cuore, nelle nostre intenzioni, nella nostra storia e nelle nostre preghiere”. È il dodicesimo anno che si ripete l’iniziativa dei presepi artistici trentini come “ambasciatori”: la rassegna ha preso il via da piazza san Pietro nel 2006, dove si è poi ripetuta nell’anno successivo, per poi toccare Cracovia, L’Aquila, Assisi, Costantinopoli, Betlemme e Gerusalemme, Mirandola. Nel 2015 il ritorno in piazza san Pietro e lo scorso anno a Betlemme.”

- Il pomeriggio si concluderà con qualche momento libero prima di portarci verso le ore 18.00 in albergo per la cena e il pernottamento.

**5° giorno: Mosca**

28 febbraio – mercoledì

Dopo colazione ci porteremo all'aeroporto di Mosca per il volo di rientro programmato per le ore 11.50.

Rientro previsto nelle vallate del Trentino previsto per le ore 18.

**IL PROGRAMMA DEVE INTENDERSI COME INDICATIVO E POTRA SUBIRE MODIFICHE IN BASE ALLE  
PROBLEMATICHE QUOTIDIANE.**